

Programma Sessioni Parallele

Aula*	ore 9:00-10:00	ore 10:00-11:00	ore 11:30-12:30	ore 12:30-13:30
A	<p>Simonetta Teucci (ADI-sd), <i>Machiavelli e una moderna gestione del consenso</i></p> <p>Magda Indiveri (ADI-sd), <i>Strada a senso unico: attraversare il postmoderno</i></p> <p>Stefano Arena (ADI-sd), <i>Calvino tra mito e scienza</i></p>	<p>Stefano Rossetti (ADI-sd), <i>Dostoevskij contro Grissom? I nuovi media nella scuola, fra colpa ed innocenza</i></p> <p>Marcella Strazzuso (ADI-sd), <i>La maschera e la macchina. Gli inganni della modernità nei "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"</i></p>	<p>Elisa Lanzilao (ADI-sd), <i>Un percorso tra i testi di Sciascia: il filtro della letteratura per conoscere la realtà</i></p> <p>Paola Gibertini (ADI-sd), <i>La sfida del giallo. Impegno morale e nuovo realismo per indagare la tardo-modernità</i></p> <p>Annamaria De Palma (ADI-sd), <i>Il croconsuelo gaddiano per una terza liceo</i></p>	<p>Simona Di Bucci (ADI-sd), <i>I "buoni sentimenti" di Moravia surrealista</i></p> <p>Patrizia D'Arrigo (ADI-sd), <i>Mito e modernità nei "Dialoghi con Leucò"</i></p>
B	Aula non disponibile per questa giornata. Vedi Aula M			
C	<p>Milena Montanile (Salerno), <i>Saverio Mattei tra antichi e moderni</i></p> <p>Rossella Bonfatti (Bologna), <i>L. A. Muratori e la modernità teatrale</i></p> <p>Lavinia Spalanca (Palermo), <i>Modernità di Beccaria: "Dei delitti e delle pene" e il dibattito europeo</i></p>	<p>Andrea Lanzola (Genova), <i>"Armida" di Giacomo Durazzo: modernità di un dramma "fatto italiano" verso la riforma teatrale di metà Settecento</i></p> <p>Michele Bordin (Ferrara), <i>La modernità intermittente: progressi e regressi della riforma goldoniana</i></p> <p>Pamela Parenti (Roma Tor Vergata), <i>Un moderno clichè: la "prosa" nel teatro comico musicale a Napoli nel periodo francese del primo Ottocento</i></p>	<p>Anthi Evaggelia Nicas (Napoli Orientale), <i>Il linguaggio comico di Vittorio Alfieri verso la modernità</i></p> <p>Giuseppe Rando (Messina), <i>Vittorio Alfieri protomoderno</i></p> <p>Florinda Nardi (Roma Tor Vergata), <i>Modernità del metateatro: Goldoni e Pirandello</i></p>	<p>Agnese Amaduri (Catania), <i>Dall'ateismo seicentesco al moderno libertinismo: l'opera di Giuseppe Mario Calvino nel primo Ottocento siciliano</i></p> <p>Matteo Di Gesù (Palermo), <i>Per un'archeologia dei costumi degli italiani moderni: Michele Palmieri di Miccichè, Costumi della corte e del popolo delle Due Sicilie</i></p>
D	<p>Salvatore Presti (Palermo), <i>Il metodo analogico come chiave di lettura del moderno in Giacomo Leopardi</i></p> <p>Massimiliano Mancini (Sapienza-Roma), <i>Modernità "leopardiana" del Belli: il sonetto "Li Monni"</i></p> <p>Cristiana Brunelli (Perugia), <i>La ballata romantica: un genere moderno?</i></p>	<p>Emilio Filieri (Bari), <i>La tragedia "Eretteo" (1814) di Francesco Bernardino Cicala: una modernità tra Rivoluzione e Restaurazione</i></p> <p>Marta Chini (Pisa), <i>Il topos del manoscritto ritrovato nel romanzo moderno: Cide Hamete Benengeli e l'Anonimo manzoniano</i></p> <p>Nunzia D'Antuono (Salerno), <i>Una "buona Italia" per una "buona lingua". La moderna prospettiva linguistica di Luigi Settembrini</i></p>	<p>Pompilio Di Francesco (Napoli Orientale), <i>Poesia e arte in Dante Gabriel Rossetti</i></p> <p>Rosario Atria (Palermo), <i>Il romanzo storico e la modernità</i></p> <p>Marco Viscardi (Napoli Federico II), <i>Il corto circuito del moderno: Pier Angelo Fiorentino fra Dante e Dumas</i></p>	<p>Margherita Ganeri (Università della Calabria), <i>Federico De Roberto e la modernità novecentesca</i></p> <p>Marilena Renda (Palermo), <i>Gioco e conversazione ne "La disdetta" di De Roberto</i></p>
E	<p>Daniela Bernard (Napoli Orientale), <i>Letteratura e politica a Napoli nella modernità: Matilde Serao e Anna Maria Ortese</i></p> <p>Angela Carpentieri (Napoli Orientale), <i>Elementi di modernità nella scrittura al femminile: Matilde Serao</i></p> <p>Ornella Petraroli (Napoli Federico II), <i>La moderna commedia napoletana nella "Cronaca del Teatro San Carlino" (1891) di Salvatore Di Giacomo</i></p>	<p>Elisa Bosio (Padova), <i>Dalla Scapigliatura al nuovo melodramma: percorrendo l'epistolario di Arrigo Boito</i></p> <p>Alfredina D'Ascenzo (Chieti-Pescara), <i>Naturalismo e teatralità in Amilcare Lauria</i></p> <p>Monica De Rosa (Chieti-Pescara), <i>Tra odeporica e immaginario: la modernità del viaggio in Terra Santa nei reportages di Romualdo Pàntini</i></p>	<p>Ugo Perolino (Chieti-Pescara), <i>Oriani e la narrazione della nuova Italia</i></p> <p>Virginia Di Martino (Napoli Federico II), <i>Alle soglie del Novecento: l'impossibile mitologia del viaggio (Moretti, Govoni, Corazzini, Palazzeschi, Gozzano)</i></p> <p>Eleonora Cardinale (Sapienza Roma), <i>La modernità implosiva di Gozzano e dei suoi amici torinesi</i></p>	<p>Leonardo Tondelli (Bologna), <i>Marinetti anticorpo della modernità</i></p> <p>Mario Musella (Napoli Orientale), <i>Il culto della modernità: la modernolatria futurista</i></p>

Venerdì 19 settembre 2008 – XII Congresso nazionale dell'ADI

Aula*	ore 9:00-10:00	ore 10:00-11:00	ore 11:00-12:00	ore 12:30-13:30
F	<p>Vincenzo Regina (Napoli Federico II), <i>Giovanni Papini e la modernità</i> Alessandro Camiciottoli (Firenze), <i>Teppismo d'avanguardia: Papini, Soffici, Rosai</i> Luca Bassi (Bologna), <i>Il tema della danza nel romanzo saviniano</i></p>	<p>Mimmo Cangiano (Firenze), <i>Contro l'identità: il primo romanzo di Palazzeschi</i> Mara Boccaccio (Pisa), <i>La modernità obliqua nella poesia di Massimo Bontempelli</i> Roberta Delli Priscoli (Salerno), <i>"La guardia alla luna" e "Siepe a Nord-ovest" di Massimo Bontempelli: sperimentalismi di teatro multiplo nella letteratura europea del primo Novecento</i></p>	<p>Luigi Martellini (Viterbo Tuscia), <i>Gobetti-Suckert (Malaparte): il dramma della modernità</i> Antonella Agostino (Bari), <i>"Non ero un uomo moderno": i racconti di Antonio Delfini</i> Daniela Pietragalla (Pisa), <i>La conquista della modernità: donne e infanzia nella narrativa del '900</i></p>	
G	<p>Anna Ferrari (Napoli Orientale), <i>"È fatto giorno, siamo entrati in giuoco anche noi con i panni e le scarpe e le facce che avevamo: Scotellaro fra tradizione e modernità"</i> Laura Pesola (Bari), <i>"L'inviolabile libertà di moderno". Alfonso Gatto critico di Romano Bilenchi</i> Elisa Donzelli (Sapienza Roma), <i>Modernità europea e traduzione poetica: "I Fogli d'Ipnos" nel "Diario" di Sereni traduttore</i></p>	<p>Loredana Palma (Napoli Orientale), <i>La perdita del ruolo del narratore. Gli esiti del romanzo moderno ne "La taverna del doge Loredan" di Alberto Ongaro</i> Cristina Ubaldini (Roma Tor Vergata), <i>Federigo Tozzi tra mistica e psicologia</i> Gaetano Fimiani (Salerno), <i>Gadda e Michelstaedter: Due "critiche" alla modernità</i></p>	<p>Carlo Tenuta (Padova), <i>Modernità tra arcaico e mito: note sui moderni Carlo Levi e Cesare Pavese</i> Anna Carta (Catania), <i>Il tema della modernità in Vitaliano Brancati attraverso l'analisi spaziale della sua opera</i> Bruno Cumbo (Palermo), <i>Moderno e modernità letteraria nell'opera di Roberto Calasso</i></p>	
H	<p>Maria Emilia Nardo (Napoli Orientale), <i>"Il vicolo" di Raffaele Viviani tra modernità e tradizione</i> Sarah Zappulla Muscarà (Catania), <i>La modernità di Stefano Pirandello drammaturgo</i> Cristiana Anna Adesso (Napoli Federico II), <i>Tradizione e modernità nel teatro di Peppino De Filippo</i></p>	<p>Vito Santoro (Bari), <i>Un "pianeta rotante nel silenzio e nella solitudine della volta celeste": il Giappone di Goffredo Parise</i> Giuseppe Traina (Catania), <i>La problematica modernità di Leonardo Sciascia</i> Andrea Schembari (Catania), <i>Declinazioni moderne del romanzo storico. Gli anni '60 di Leonardo Sciascia</i></p>	<p>Jole Silvia Imbornone (Bari), <i>Pasolini, la modernità e il '68</i> Gilda Policastro (Perugia), <i>Pasolini antimoderno: lo spirito del tempo e la regressione in "Petrolio"</i></p>	<p>Monica Venturini (Roma Tre), <i>Letteratura e giornalismo coloniale del Ventennio: la modernità negata</i> Wei Yi (Sapienza Roma), <i>I problemi del moderno ne "L'uomo come fine" di Moravia</i> Emanuele Zinato (Padova), <i>Riscritture moderne del viaggio lunare seicentesco: Landolfi e Solmi</i></p>
L	<p>Anna Maria Salvadè (Milano), <i>Dall'Antico regime alla "riforma d'Italia": le vicende letterarie di un abate giacobino</i> Stefania Segatori (Chieti-Pescara), <i>Modernità e umorismo nel giovane Nievo</i> Michele Tallero (Genova), <i>Michelangelo poeta: una lettura critica</i></p>	<p>Annalisa Carbone (Napoli Federico II), <i>Domenico Rea e le figure del moderno</i> Giovanna Corleto (Napoli Orientale), <i>Guerra letta e guerra vissuta in "Giornale di guerra e prigionia" di C. E. Gadda</i> Gianluigi De Marinis Gallo (Bari), <i>Modernità e conflitto in alcune scritture sulla Seconda guerra mondiale</i></p>	<p>Renato Napoli, <i>"La belle dame sans merci" di Eugenio Montale</i> Sergio Russo (Napoli Federico II), <i>La non-storia del moderno nella letteratura meridionale: "Mater Camorra" di Luigi Compagnone</i></p>	<p>Nina Celli (Chieti-Pescara), <i>Tipologie narrative nei romanzi di Cesare Tronconi</i> Lorella Anna Giuliani (Calabria), <i>Modernità del frammento narrativo: il parziale che prevale. Due "corti" a confronto</i></p>
M	<p>Clizia Gurreri (Sapienza Roma), <i>"De Ovidio metamorfoseo in verso vulgare con le sue allegorie": Ovidio tra tradizione e modernità</i> Nicola Bonazzi (Bologna), <i>Alle sorgenti del teatro moderno. I nuovi "giochi" della commedia ariostesca</i> Gabriella Carrano (Salerno), <i>Ludovico Domenichi volgarizzatore di Plutarco</i></p>	<p>Giovanni Ferroni (Padova), <i>A margine di "Piansi e cantai" del Bembo</i> Mauro Marrocco (Sapienza Roma), <i>Modernità implicata: Petrarca e i moderni nella riflessione linguistica e grammaticale del primo Cinquecento napoletano</i> Sandra Carapezza (Milano), <i>"In lode dell'età nostra". Moderne strategie narrative di Matteo Bandello</i></p>	<p>Paola Casale (Roma Tor Vergata), <i>Tasso e la femminilità moderna: Armida</i> Gianni Antonio Palumbo (Bari), <i>Tasso e l'ossessione dell'occhio che guarda: mode-nità di un inquieto cortigiano</i> Anna Cerbo (Napoli Orientale), <i>Abissi e ombre interiori: modernità tassiana</i></p>	<p>Vincenzo Caputo (Napoli Federico II), <i>Giorgio Vasari "novello Giotto". Dall'autobiografia alla biografia inedita di Marcantonio Vasari</i> Toni Veneri (Trieste), <i>"Camminare per strade non tocche da piedi di altri": la retorica della modernità fra ulissismo e filologia negli scritti di Girolamo Fracastoro e Giovanni Battista Ramusio</i></p>

*** L'assegnazione definitiva delle Aule sarà comunicata in sede congressuale**